

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria D. A. Rivolta Classe: IB

Docente: Anna Lisa Beretta

1. PIANO DI LAVORO DI ITALIANO ed EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Ascoltare, comprendere e comunicare.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Ascolto e parlato - Partecipare a scambi comunicativi in modo pertinente e nel rispetto dei turni di parola. - Comprendere gli elementi essenziali di un testo ascoltato o di una comunicazione orale.	Ascolto e parlato • Risposte comportamentali adeguate a richieste verbali con: - una sola richiesta (per favore apri la porta); - due richieste sequenziali (prendi la matita e disegna); - due richieste alternative (colora con i pennarelli o le matite); - una richiesta espressa in forma negativa (usa i pastelli, non i pennarelli). • Risposte orali adeguate a semplici domande: - domande concrete (come ti chiami...); - con l'uso di nessi logici elementari: perché, quando (ieri, oggi, domani); - domande sul contenuto di conversazioni e narrazioni (chi, quando, perché, dove); • Esposizione di un'esperienza personale con pronuncia corretta e comprensibile e con l'utilizzo degli indicatori spazio-temporali (prima, dopo, ieri, oggi, domani, sopra, sotto davanti, dietro, dentro, fuori). • La conversazione: interventi spontanei e nel rispetto del turno di parola.	Primo e secondo quadrimestre
Acquisizione ed espansione del lessico - Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. - Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	Acquisizione ed espansione del lessico • Concetto di significato di una parola. Inferenza in base al contesto. • Arricchimento lessicale: sinonimi e antonimi. • Prime relazioni semantiche tra le parole (concordanze, composizione, derivazione).	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.		

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Lettura - Padroneggiare la lettura strumentale nella modalità ad alta voce. - Leggere e comprendere semplici frasi.	Lettura • Lettura strumentale e di decodifica di frasi. • Comprensione di semplici testi con l'aiuto di domande guida (chi, dove, quando) e/o con risposte a scelta multipla (brani di tipo narrativo, di contenuto esperienziale, con soggetto esplicito). • Lettura di semplici testi regolativi per eseguire le istruzioni (es. percorsi, divieti...). • Ricavare informazioni esplicite presenti in un testo (chi, cosa fa, come, perché...).	Primo quadrimestre Secondo quadrimestre
Acquisizione ed espansione del lessico - Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. - Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	Acquisizione ed espansione del lessico • Concetto di significato di una parola. Inferenza in base al contesto. • Arricchimento lessicale: sinonimi e antonimi. • Prime relazioni semantiche tra le parole (concordanze, composizione, derivazione).	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Produrre frasi/testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Scrittura - Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico. - Scrivere parole e brevi enunciati per dettatura, copiatura o auto-dettatura. - Comporre semplici pensieri relativi ad esperienze personali in forma coerente.	Scrittura • Scrittura di sillabe e parole copiate o sotto dettatura. • Scrittura guidata (di didascalie, di fumetti, di un breve testo narrativo ricostruito riordinando le sequenze con l'aiuto di immagini, di una breve sequenza di frasi che riassume un testo narrativo / descrittivo con l'aiuto di schemi e/o domande – guida ...). • Scrittura spontanea di parole e di semplici frasi a carattere personale e/o esperienziale. • Scrittura autonoma di una breve sequenza di frasi per completare un testo narrativo e/o descrittivo, per riassumere un'esperienza o per esprimere un pensiero fantastico. • Scrittura sotto dettatura di: digrammi, trigrammi e suoni complessi (chi, che, gli, gn, ghi, ghe sci, sce, mb, mp); raddoppiamenti; accento; apostrofo; "e" come congiunzione / "è" verbo essere.	Primo e secondo quadrimestre Primo e secondo quadrimestre Secondo quadrimestre
OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.		

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sulla lingua - Riconoscere e rispettare alcune fondamentali convenzioni ortografiche. - Riconoscere in semplici enunciati la presenza di tutti gli elementi essenziali per la sua comprensione.	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sulla lingua • Lettere dell'alfabeto: vocali e consonanti; fonemi e grafemi. • Suoni duri e dolci (C – G) • Lettere doppie • Grafema H. • Nessi consonantici complessi Q- CQ- CU. • Parole accentate. • Apostrofo. • Divisione in sillabe. • É/ e - c'è/ c'era/ ci sono/ c'erano. • Punteggiatura: il punto fermo, il punto esclamativo, il punto interrogativo, la virgola.	Primo quadrimestre Secondo quadrimestre Secondo quadrimestre
OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA DI PRIMO LIVELLO Rilevare la presenza di corrette abitudini e regole in differenti contesti e impegnarsi a rispettarle (Costituzione). Assumere atteggiamenti di cura e sicurezza verso se stessi e i compagni, gli altri esseri viventi, e gli ambienti con cui si entra direttamente o indirettamente in contatto a scuola (Sostenibilità). Interagire correttamente con compagni e insegnanti tramite dispositivi digitali o lavorando insieme su di essi (Cittadinanza digitale).		
Costituzione e Sostenibilità - Riconoscere la centralità della famiglia nella rete delle relazioni umane. - Sperimentare il valore dell'amicizia. - Cogliere il significato di "regola" e «norma». - Riconoscere l'importanza delle regole condivise. - Rispettare gli ambienti e i materiali scolastici e altrui. - Condividere le regole stabilite insieme all'interno della comunità scolastica. - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	• Io e la mia famiglia: composizione e ruolo di ogni membro. • Le regole della classe: ricerca, co-costruzione, condivisione collettiva. • Il materiale proprio e altrui: conoscenza e funzione dei diversi materiali. • La responsabilità: scelta degli incarichi a scuola. • Comportamenti rispettosi dell'ambiente.	Primo quadrimestre Primo quadrimestre Primo e secondo quadrimestre
Cittadinanza digitale - Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, lim) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai	• Utilizzo della Lim: semplici giochi interattivi. • Dalle lettere alle parole: scrittura di semplici parole.	Primo e secondo quadrimestre

propri scopi.	• Il manifesto della comunicazione non ostile.	
---------------	--	--

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche, utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base degli elementi sopra indicati l' insegnante utilizzerà:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, visualizzazione su cartelloni;
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale, organizzazione della biblioteca di classe;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna;
- circle time;
- problem solving.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

Strategie per il **potenziamento delle eccellenze**:

- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici

Strategie per il **consolidamento**:

- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

Strategie per il **recupero alunni stranieri e BES**:

- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari

- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI

Oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, strumenti multimediali, attrezzature informatiche, libri ed eserciziari, cd, dvd, schede strutturate, materiale destrutturato, strumentario disciplinare specifico, materiale di recupero.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, Novembre 2023

Il docente
Anna Lisa Beretta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria D. A. Rivolta Classe: IB

Docente: Anna Lisa Beretta

1. PIANO DI LAVORO DI INGLESE ed EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Ascoltare e comprendere (Listening).		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Listening - Comprendere vocaboli e brevi frasi di uso quotidiano.	Listening • Ascolto e comprensione di canti, filastrocche, dialoghi... • Ascolto e comprensione di dialoghi registrati e delle key-words. • Ascolto e comprensione di semplici istruzioni correlate alla vita di classe (sit down, listen, write...). • Giochi: mimo, con flash cards, a squadre relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture comunicative note. • Formule : di saluto; di presentazione; per ringraziare; per indicare. • Lessico relativo a: saluti; comandi; colori; oggetti scolastici; numeri fino a 10; animali; famiglia; festività.	Primo e secondo quadrimestre
		Primo e secondo quadrimestre
		Secondo quadrimestre
		Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana (Speaking).		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Speaking - Riprodurre parole o semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.	Speaking • Riproduzione di canti, filastrocche, dialoghi, comandi... • Riproduzione di formule di saluto; di presentazione;	Primo e secondo quadrimestre

	per ringraziare; per indicare. •Riproduzione del lessico relativo a: saluti; comandi; colori; oggetti scolastici; numeri fino a 10; animali; famiglia; festività	Secondo quadrimestre Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Leggere e riconoscere parole e semplici frasi famigliari (Reading).		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Reading - Comprendere vocaboli e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori.	Reading • Riconoscimento di alcune parole e brevissime frasi del lessico affrontato con l'ausilio di immagini e fumetti.	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Scrivere semplici parole (Writing).		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Writing - Copiare parole e semplici frasi di uso quotidiano.	Writing • Trascrizione di parole e frasi legate agli ambiti lessicali presentati.	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Individuare alcuni elementi culturali tipici della civiltà anglosassone (Culture).		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Culture - Confrontare la cultura anglosassone e quella italiana.	Culture • Lessico relativo ad alcune festività e aspetti culturali/tradizionali dei paesi anglosassoni confrontati con quelli italiani	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA DI PRIMO LIVELLO Rilevare la presenza di corrette abitudini e regole in differenti contesti e impegnarsi a rispettarle (Costituzione). Assumere atteggiamenti di cura e sicurezza verso se stessi e i compagni, gli altri esseri viventi, e gli ambienti con cui si entra direttamente o indirettamente in contatto a scuola (Sostenibilità). Interagire correttamente con compagni e insegnanti tramite dispositivi digitali o lavorando insieme su di essi (Cittadinanza digitale).		
Costituzione e Sostenibilità - Sperimentare il valore dell'amicizia. - Cogliere il significato di "regola" e «norma».	•Happy together • School rules	Primo e secondo quadrimestre

- Riconoscere l'importanza delle regole condivise. - Condividere le regole stabilite insieme all'interno della comunità scolastica. - Riconoscere la centralità della famiglia nella rete delle relazioni umane. Cittadinanza digitale - Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, lim) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.	• Io e la mia famiglia: composizione e ruolo di ogni membro. • Utilizzo della Lim: semplici giochi interattivi.	Secondo quadrimestre Primo e secondo quadrimestre
---	--	--

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche, utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base degli elementi sopra indicati l' insegnante utilizzerà:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- total phisical response;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- metodologia Clil;
- presentazione sincronica dei contenuti, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, visualizzazione su cartelloni;
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo/ giochi di squadra;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna;
- circle time;
- role playing;
- problem solving
- cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

Strategie per il **potenziamento delle eccellenze**:

- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi

- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività

Strategie per il consolidamento:

- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

Strategie per il recupero alunni stranieri e BES:

- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3.SUSSIDI

Oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, strumenti multimediali, attrezzature informatiche, libri ed eserciziari, cd, dvd, schede strutturate, materiale destrutturato, strumentario disciplinare specifico, materiale di recupero.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria D. A. Rivolta Classe: IB

Docente: Anna Lisa Beretta

1. PIANO DI LAVORO DI STORIA ed EDUCAZIONE CIVICA

[illegible]

- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali (linee del tempo, sequenze cronologiche di immagini ...).	• La linea del tempo e sequenze cronologiche. • Il calendario (cenni).	Primo quadrimestre Secondo quadrimestre
OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Riferire e rappresentare esperienze e conoscenze apprese.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Produzione scritta e orale - Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, didascalie, utilizzate con la guida e la supervisione dell'insegnante. - Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.	• Racconto di esperienze dell'anno scolastico in corso e personali.	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA DI PRIMO LIVELLO Rilevare la presenza di corrette abitudini e regole in differenti contesti e impegnarsi a rispettarle (Costituzione). Assumere atteggiamenti di cura e sicurezza verso se stessi e i compagni, gli altri esseri viventi, e gli ambienti con cui si entra direttamente o indirettamente in contatto a scuola (Sostenibilità). Interagire correttamente con compagni e insegnanti tramite dispositivi digitali o lavorando insieme su di essi (Cittadinanza digitale).		
Costituzione e Sostenibilità - Riconoscere la centralità della famiglia nella rete delle relazioni umane. - Sperimentare il valore dell'amicizia. - Cogliere il significato di "regola" e «norma». - Riconoscere l'importanza delle regole condivise. - Rispettare gli ambienti e i materiali scolastici e altrui. - Condividere le regole stabilite insieme all'interno della comunità scolastica. - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. Cittadinanza digitale - Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, lim) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.	• Io e la mia famiglia: composizione e ruolo di ogni membro. • Le regole della classe: ricerca, co-costruzione, condivisione collettiva. • Il materiale proprio e altrui: conoscenza e funzione dei diversi materiali. • La responsabilità: scelta degli incarichi a scuola. • Comportamenti rispettosi dell'ambiente. • Utilizzo della Lim: semplici giochi interattivi. • Dalle lettere alle parole: scrittura di semplici parole. • Il manifesto della comunicazione non ostile.	Primo quadrimestre Primo quadrimestre Primo e secondo quadrimestre Primo e secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche, utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base degli elementi sopra indicati l' insegnante utilizzerà:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo e deduttivo;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, visualizzazione su cartelloni;
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna;
- circle time;
- problem solving

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

Strategie per il potenziamento delle eccellenze:

- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività

Strategie per il consolidamento:

- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

Strategie per il recupero alunni stranieri e BES:

- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI

Oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, strumenti multimediali, attrezzature informatiche, libri ed eserciziari, cd, dvd, schede strutturate, materiale destrutturato, strumentario disciplinare specifico, materiale di recupero.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, Novembre 2023

Il docente
Anna Lisa Beretta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria D. A. Rivolta Classe: IB

Docente: Anna Lisa Beretta

1. PIANO DI LAVORO DI ARTE ed EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Esprimersi e comunicare.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Espressione e comunicazione - Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici. • Utilizzare la rappresentazione grafico-visiva per raccontare, illustrare ed esprimersi attraverso la scelta di immagini, linee, forme, colori e materiali. • Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.	• Produzione di semplici manufatti, anche in occasione di alcune ricorrenze. • Orientamento nel foglio. • Disegni per raccontare esperienze e per illustrare storie. • Approccio e uso di tecniche (frottage, puntinismo...) e materiali diversi (pastelli, pennarelli, pastelli a cera, tempere, acquerelli, plastilina, pongo...). • Uso del colore per riempire spazi. • Composizione e ritmi di figure geometriche. • Forme, colori e linee in opere d'arte reinterpretate.	Primo e secondo quadrimestre Secondo quadrimestre
OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Osservare e leggere le immagini. Comprendere e apprezzare le opere d'arte.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Osservazione e lettura di immagini ed opere d'arte - Osservare, esplorare e descrivere immagini di vari tipi. - Individuare in un'opera d'arte o altre produzioni grafico-visive gli aspetti formali relativi a colori e forme iniziando a formulare ipotesi sull'intenzione comunicativa.	• Colori primari e secondari. • Colori caldi e colori freddi. • Gli elementi in uno spazio (I piano e sfondo). • Lettura globale di immagini e/o opere d'arte di vario tipo per cogliere elementi importanti del linguaggio visivo (colori e forme). • Classificazione di immagini (disegno, pittura, foto).	Primo quadrimestre Secondo quadrimestre

	• Verbalizzazione di stati d'animo che un'opera d'arte trasmette.	
OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA DI PRIMO LIVELLO Rilevare la presenza di corrette abitudini e regole in differenti contesti e impegnarsi a rispettarle (Costituzione). Assumere atteggiamenti di cura e sicurezza verso se stessi e i compagni, gli altri esseri viventi, e gli ambienti con cui si entra direttamente o indirettamente in contatto a scuola (Sostenibilità). Interagire correttamente con compagni e insegnanti tramite dispositivi digitali o lavorando insieme su di essi (Cittadinanza digitale).		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Costituzione e Sostenibilità - Sperimentare il valore dell'amicizia. - Cogliere il significato di "regola" e «norma». - Riconoscere l'importanza delle regole condivise. - Rispettare gli ambienti e i materiali scolastici e altrui. - Condividere le regole stabilite insieme all'interno della comunità scolastica. - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. Cittadinanza digitale - Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, lim) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.	• Io e la mia classe. • Le regole della classe: ricerca, co-costruzione, condivisione collettiva. • Il materiale proprio e altrui: conoscenza e funzione dei diversi materiali. • La responsabilità: scelta degli incarichi a scuola. • Comportamenti rispettosi dell'ambiente. • Utilizzo della Lim: semplici giochi interattivi. • Rappresentazioni con paint e/o altri programmi grafici.	Primo e secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche, utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base degli elementi sopra indicati l'insegnante utilizzerà:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo e deduttivo;

- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
 - presentazione sincronica dei contenuti, collegamenti interdisciplinari;
 - sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, visualizzazione su cartelloni;
 - percorsi di lettura con valore formativo e trasversale;
 - uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
 - lavoro di gruppo;
 - coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
 - discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna;
- Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

Strategie per il **potenziamento delle eccellenze**:

- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici

Strategie per il **consolidamento**:

- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

Strategie per il **recupero alunni stranieri e BES**:

- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI

Oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, strumenti multimediali, attrezzature informatiche, schede strutturate, materiale destrutturato, strumentario disciplinare specifico, materiale di recupero.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio

d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e

dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, Novembre 2023

Il docente
Anna Lisa Beretta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria D. A. Rivolta Classe: IB

Docente: Anna Lisa Beretta

1. PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA ed EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Vedere e osservare.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Osservazione - Conoscere e utilizzare correttamente il materiale scolastico. - Eseguire indicazioni operative orali per realizzare elaborati di diverso tipo. - Utilizzare il computer nelle funzioni principali.	Osservazione • Utilizzo del materiale scolastico di base (matite, pastelli, pennarelli, forbici, colla, carta e cartoncino ecc.) • Produzione di elaborati di vario tipo seguendo indicazioni e consegne operative orali. • Cornicette e semplici disegni. • Il computer e le sue principali periferiche.	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Prevedere e immaginare.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Previsione e immaginazione - Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali. - Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	Previsione e immaginazione • I rischi derivanti dall'uso improprio di oggetti scolastici, di computer, televisione, videogiochi,... • Attività di recupero di materiali, riciclo e raccolta differenziata. • Progettazione di elaborati attraverso l'utilizzo di diversi materiali anche di recupero.	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Intervenire e trasformare.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Intervento e trasformazione - Conoscere la struttura e le funzioni di alcuni oggetti di uso	Intervento e trasformazione • Osservazione, smontaggio e assemblaggio di semplici oggetti.	Primo e secondo quadrimestre

comune. • Eseguire interventi di decorazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. • Realizzare oggetti con materiali differenti. - Utilizzare il computer nelle funzioni principali.	• Realizzazione di elaborati attraverso l'utilizzo di diversi materiali anche di recupero. • Decorazione e manutenzione del proprio corredo scolastico. • Programmi di scrittura, di disegno, di gioco ecc.	
OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA DI PRIMO LIVELLO Rilevare la presenza di corrette abitudini e regole in differenti contesti e impegnarsi a rispettarle (Costituzione). Assumere atteggiamenti di cura e sicurezza verso se stessi e i compagni, gli altri esseri viventi, e gli ambienti con cui si entra direttamente o indirettamente in contatto a scuola (Sostenibilità). Interagire correttamente con compagni e insegnanti tramite dispositivi digitali o lavorando insieme su di essi (Cittadinanza digitale).		
Costituzione e Sostenibilità - Cogliere il significato di "regola" e «norma». - Riconoscere l'importanza delle regole condivise. - Rispettare gli ambienti e i materiali scolastici e altrui. - Condividere le regole stabilite insieme all'interno della comunità scolastica. - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	• Le regole della classe: ricerca, co-costruzione, condivisione collettiva. • Il materiale proprio e altrui: conoscenza e funzione dei diversi materiali. • La responsabilità: scelta degli incarichi a scuola. • Comportamenti rispettosi dell'ambiente.	Primo e secondo quadrimestre
Cittadinanza digitale - Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, lim) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.	• Utilizzo della Lim: semplici giochi interattivi. • Dalle lettere alle parole: scrittura di semplici parole.	Primo e secondo quadrimestre Secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche, utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base degli elementi sopra indicati l' insegnante utilizzerà:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo e deduttivo;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;

- presentazione sincronica dei contenuti, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, visualizzazione su cartelloni;
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna;
- circle time;
- problem solving

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

Strategie per il potenziamento delle eccellenze:

- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici

Strategie per il consolidamento:

- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

Strategie per il recupero alunni stranieri e BES:

- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI

Oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, strumenti multimediali, attrezzature informatiche, schede strutturate, materiale destrutturato, strumentario disciplinare specifico, materiale di recupero.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base

c) Intermedio

d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, Novembre 2023

Il docente

Anna Lisa Beretta

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA DON "A. RIVOLTA"
Docente: LAURA PARENTI

Classe: 1^a B

1.PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO NUMERI → operare con i numeri.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
• Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo fino a 20. • Leggere e scrivere i numeri naturali fino a 20 avendo consapevolezza del valore posizionale delle cifre; confrontarli e ordinarli. • Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri naturali fino a 20.	• Il numero naturale nel suo aspetto cardinale (da 0 a 20): lettura e scrittura dei numeri in cifre e in lettere, associati alla relativa quantità. • Il numero naturale nel suo aspetto ordinale (da 0 a 20): lettura e scrittura dei numeri ordinali, associati alla relativa posizione. • Precedente e successivo: ordinamento dei numeri sulla linea dei numeri per individuare confronti e ordinamenti. • Numerazioni progressive e regressive. • Maggiore, minore, uguale: confronti e ordinamenti fra quantità con l'utilizzo dei simboli $>$, $<$, $=$. • La decina: raggruppamenti in base 10. • Il valore posizionale delle cifre: composizione e scomposizione in decine e unità. • L'addizione: operare addizioni come unione di quantità di insiemi, sulla linea dei numeri, in riga e in tabella. • La sottrazione: operare sottrazioni con insiemi, sulla linea dei numeri, in riga e in tabella. • Addizione e sottrazione come operazioni inverse: calcolo progressivo e regressivo contando oggetti e sulla linea dei numeri.	1° quadrimestre: • i numeri naturali fino a 10 (scrittura, lettura, ordine e confronto). 2° quadrimestre: • i numeri naturali da 10 a 20 (scrittura, lettura, scomposizione, ordine e confronto); • addizione e sottrazione.
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SPAZIO E FIGURE → riconoscere e rappresentare forme, figure e strutture		

geometriche.		
- Riconoscere e descrivere linee aperte e chiuse e discriminare confine, regione interna e regione esterna di una figura. - Riconoscere, denominare e riprodurre le principali figure geometriche piane.	- I localizzatori spaziali. - I percorsi e le mappe. - Le figure piane: riconoscimento e denominazione delle principali figure piane (quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio).	1° quadrimestre: - i localizzatori spaziali (attività interdisciplinare con Geografia); - le figure piane. 2° quadrimestre: - i percorsi e le mappe.
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO RELAZIONI, DATI E PREVISIONI → leggere, rappresentare e classificare.		
- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà utilizzando rappresentazioni opportune. - Leggere e rappresentare relazioni e dati con semplici diagrammi, schemi e tabelle. - Familiarizzare con le principali grandezze misurabili osservando e confrontando oggetti noti	- Gli insiemi: individuazione di proprietà; classificazione di elementi in base ad uno o più attributi e rappresentazione grafica attraverso il diagramma di Eulero Venn. - Operazioni tra insiemi: unione di insiemi e individuazione del sottoinsieme. - L'uso di E, NON. - Le relazioni: individuazione di relazioni logiche tra elementi di insiemi e rappresentazione grafica attraverso frecce e tabelle a doppia entrata. - I quantificatori logici. - Raccolta di dati semplici e relativa rappresentazione tramite ideogrammi, diagrammi di Carroll e Venn, ad albero... - Confronti diretti e indiretti di grandezze: la seriazione.	1° quadrimestre: - gli insiemi; - le relazioni; - i quantificatori; - la seriazione. 2° quadrimestre: - le operazioni tra insiemi; - i dati e i grafici.
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO RISOLVERE PROBLEMI.		
Analizzare e rappresentare graficamente semplici situazioni problematiche individuando l'operazione necessaria alla risoluzione.	Problemi con l'addizione e la sottrazione: soluzioni di quesiti accompagnati da immagini e simboli.	2° quadrimestre

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi matematici programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- ☒ realtà del gruppo classe;
- ☒ bisogni degli alunni;
- ☒ dinamiche di gruppo;
- ☒ stili di apprendimento;
- ☒ tempi;
- ☒ spazi;
- ☒ risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive, l'insegnante utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- ☒ lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- ☒ didattica cooperativa (cooperative learning), lavoro di gruppo e tutoraggio;
- ☒ didattica laboratoriale;
- ☒ didattica meta cognitiva;
- ☒ didattica multimediale attraverso l'uso di software didattici specifici e di Siti dedicati alla LIM.

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento relativi al 1° anno della Scuola Primaria. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- ☒ metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- ☒ lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- ☒ presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- ☒ sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- ☒ interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- ☒ controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- ☒ coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- ☒ discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, votazioni a maggioranza);
- ☒ circle time;
- ☒ role playing;
- ☒ problem solving;
- ☒ flipped classroom.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ☒ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- ☒ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- ☒ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;

- ☒ impulso allo spirito critico e alla creatività.

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ☒ attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- ☒ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- ☒ inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- ☒ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- ☒ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- ☒ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

3. SUSSIDI:

- | | |
|---|---|
| ☒ strumenti multimediali | ☒ attrezzature informatiche |
| ☒ libri ed eserciziari | ☒ cd, dvd |
| ☒ schede strutturate | ☒ materiale destrutturato e di recupero |
| ☒ strumentario disciplinare specifico (abaco, linea dei numeri, regoli, blocchi logici) | |

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata

presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ☒ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- ☒ registro online;
- ☒ diario dell'alunno;
- ☒ colloqui individuali;
- ☒ mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, novembre 2023

Il docente
Laura Parenti

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo
"Cesare Battisti" - Cogliate

1.PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere e distinguere le principali caratteristiche e funzioni di materiali e oggetti di uso comune.	- Identificazione di alcuni materiali (legno, plastica, metallo, vetro) e le loro caratteristiche. - Oggetti comuni e loro utilizzo: somiglianze e differenze.	1° quadrimestre: esplorazione sensoriale dei materiali. 2° quadrimestre: caratteristiche specifiche dei materiali.
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Osservare le caratteristiche dei viventi, distinguerli dai viventi e individuare i momenti significativi nella vita di piante e animali.	- Viventi e non viventi. - Classificazioni dei viventi (animali e vegetali). - Il ciclo vitale degli esseri viventi.	1° quadrimestre: esplorazione sensoriale di ambienti naturali. 2° quadrimestre: caratteristiche specifiche degli esseri viventi.
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo.	- Struttura del corpo umano. - I cinque sensi e le percezioni sensoriali. - Cura del proprio corpo: comportamenti adeguati (importanza di una corretta alimentazione, igiene...) - Ciclo di vita degli esseri viventi.	1° quadrimestre: lo schema corporeo; i 5 sensi (vista, udito, tatto); educazione alla salute. 2° quadrimestre: i 5 sensi (gusto, olfatto); educazione alimentare.

Percorsi a carattere interdisciplinare con EDUCAZIONE CIVICA.

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SVILUPPO SOSTENIBILE→assumere comportamenti corretti e responsabili.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Avere cura della propria	Percorsi interdisciplinari di	1° e 2°

persona. • Riconoscere cibi sani per il proprio benessere. • Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.	educazione alla salute: l'igiene e il benessere del corpo. • Percorsi interdisciplinari di educazione alimentare: i cibi sani per una corretta alimentazione. • Percorsi interdisciplinari di educazione ambientale: i comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente giardino e parco.	quadrimestre
---	--	---------------------

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi di Scienze programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- ☒ realtà del gruppo classe;
- ☒ bisogni degli alunni;
- ☒ dinamiche di gruppo;
- ☒ stili di apprendimento;
- ☒ tempi;
- ☒ spazi;
- ☒ risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive, l'insegnante utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- ☒ lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- ☒ didattica cooperativa (cooperative learning), lavoro di gruppo e tutoraggio;
- ☒ didattica laboratoriale;
- ☒ didattica meta cognitiva;
- ☒ didattica multimediale attraverso l'uso di software didattici specifici e di Siti dedicati alla LIM.

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento relativi al 1° anno della Scuola Primaria. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- ☒ metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- ☒ lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- ☒ presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- ☒ sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- ☒ interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- ☒ controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- ☒ coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;

- ☒ discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, votazioni a maggioranza);
- ☒ circle time;
- ☒ role playing;
- ☒ problem solving;
- ☒ flipped classroom;
- ☒ outdoor training.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ☒ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- ☒ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- ☒ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- ☒ impulso allo spirito critico e alla creatività.

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ☒ attività guidate a crescente livello di difficoltà ;
- ☒ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- ☒ inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- ☒ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- ☒ assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- ☒ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

3. SUSSIDI:

- | | |
|---|---|
| ☒ strumenti multimediali | ☒ attrezzature informatiche |
| ☒ libri ed eserciziari | ☒ cd, dvd |
| ☒ schede strutturate | ☒ materiale destrutturato e di recupero |
| ☒ strumentario disciplinare specifico | |

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con

continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ☒ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;

- ☒ registro online;
- ☒ diario dell'alunno;
- ☒ colloqui individuali;
- ☒ mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, novembre 2023

Il docente
Laura Parenti

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA DON "A. RIVOLTA"

Classe: 1^a B

Docente: LAURA PARENTI

1.PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ORIENTAMENTO → orientarsi nello spazio circostante		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Muoversi nello spazio utilizzando gli indicatori topologici e altri riferimenti noti.	Gli indicatori spaziali per muoversi in spazi conosciuti, vissuti e/o rappresentati.	1° quadrimestre: i binomi locativi (attività a carattere interdisciplinare con Geometria)
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ → rappresentare e interpretare percorsi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Eseguire, verbalizzare e rappresentare i percorsi effettuati nello spazio circostante.	- Percorsi e labirinti rappresentati graficamente. - Punti di vista - Il reticolo.	2° quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PAESAGGIO → conoscere il territorio circostante.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.	Ambienti diversi (ambiente scolastico interno ed esterno, ambiente domestico, ...).	2° quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE → Conoscere la funzione degli spazi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere, nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni.	La funzione degli spazi e degli arredi presenti negli ambienti considerati (ambiente scolastico interno ed esterno, ambiente domestico, ...).	2° quadrimestre

Percorsi a carattere interdisciplinare con **EDUCAZIONE CIVICA.**

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SVILUPPO SOSTENIBILE → conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
• Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata.	• Esplorazione ambientale interna ed esterna alla scuola con relative norme di sicurezza. • Progetto di educazione stradale con gli agenti del corpo di Polizia Municipale per la sicurezza del pedone. • Progetto di educazione alla sicurezza con gli agenti della Protezione Civile per comprendere le segnaletiche convenzionali e gli allarmi sonori per l'evacuazione dall'edificio scolastico.	1° e 2° quadrimestre

2.METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi di Geografia programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- ☒ realtà del gruppo classe;
- ☒ bisogni degli alunni;
- ☒ dinamiche di gruppo;
- ☒ stili di apprendimento;
- ☒ tempi;
- ☒ spazi;
- ☒ risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive, l'insegnante utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- ☒ lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- ☒ didattica cooperativa (cooperative learning), lavoro di gruppo e tutoraggio;
- ☒ didattica laboratoriale;
- ☒ didattica meta cognitiva;
- ☒ didattica multimediale attraverso l'uso di software didattici specifici e di Siti dedicati alla LIM.

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento relativi al 1° anno della Scuola Primaria. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- ☒ metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- ☒ lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- ☒ presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;

- ☒ sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- ☒ interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- ☒ controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- ☒ coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- ☒ discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, votazioni a maggioranza);
- ☒ circle time;
- ☒ role playing;
- ☒ problem solving;
- ☒ flipped classroom;
- ☒ outdoor training.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ☒ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- ☒ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- ☒ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- ☒ impulso allo spirito critico e alla creatività.

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ☒ attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- ☒ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- ☒ inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- ☒ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- ☒ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- ☒ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

3. SUSSIDI:

- | | |
|---|---|
| ☒ strumenti multimediali | ☒ attrezzature informatiche |
| ☒ libri ed eserciziari | ☒ cd, dvd |
| ☒ schede strutturate | ☒ materiale destrutturato e di recupero |
| ☒ strumentario disciplinare specifico (mappe, carte e piante) | |

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di

apprendimento:

a) In via di prima acquisizione

b) Base

c) Intermedio

d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di

ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ☒ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- ☒ registro online;
- ☒ diario dell'alunno;
- ☒ colloqui individuali;
- ☒ mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, novembre 2023

Il docente
Laura Parenti

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA DON "A. RIVOLTA"

Classe: 1^a B

Docente: LAURA PARENTI

1.PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO: e eseguire schemi motori.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
• Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea.	• Le diverse posture e i movimenti possibili del corpo e dei suoi segmenti: movimenti del corpo e degli arti, andature, mimica, coordinazione di movimenti di vari segmenti, esercizi di equilibrio statico e dinamico; camminate, corse, salti, lanci, rotolamenti, arrampicate. • Gli schemi motori statici e dinamici: corse su una linea; salti a piedi uniti, con un piede, in alto, in basso, saltare nel cerchio, a destra, a sinistra, in avanti, indietro, capriole. • L'orientamento spaziale e la lateralità in situazioni statiche e dinamiche rispetto a sé e agli altri: destra e sinistra, combinazioni di schemi motori dinamici e posturali a coppie da eseguire a specchio. • La coordinazione oculo-manuale.	1° e 2° quadrimestre I contenuti a carattere interdisciplinare con Scienze (le parti del corpo e le loro funzioni) e Geografia (i concetti topologici, lo spazio vissuto e le sue funzioni, i percorsi) seguiranno la medesima tempistica di attuazione.
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA: comunicare con il corpo.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
• Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza. • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.	• Comunicazione di idee e stati d'anima attraverso il corpo. • L'espressività corporea. • La postura e la comunicazione.	1° e 2° quadrimestre I contenuti a carattere interdisciplinare con Musica (danze legate al ritmo e alla gestualità) seguiranno la medesima tempistica.

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY: rispettare regole e ruoli.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Partecipare attivamente alle varie forme di gioco rispettando le regole della competizione sportiva e sapere accettare la sconfitta con equilibrio.	- Le discipline sportive. - Conoscenza e rispetto delle regole di un gioco. - Il valore e le regole dello sport. - Collaborazione nei giochi per una finalità comune. - Partecipazione a giochi a squadre accettando vittorie e sconfitte. (Contenuti a carattere interdisciplinare con Educazione civica).	1° e 2° quadrimestre I contenuti a carattere interdisciplinare con Educazione civica seguiranno la medesima tempistica.
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA: Assumere comportamenti corretti e responsabili.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	- Comportamenti consoni alle situazioni. - Le regole alimentari e di movimento. - Utilizzo corretto degli spazi ed attrezzature. (Contenuti a carattere interdisciplinare con Educazione civica).	1° e 2° quadrimestre I contenuti a carattere interdisciplinare con Educazione civica seguiranno la medesima tempistica.

Percorsi a carattere interdisciplinare con EDUCAZIONE CIVICA.

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SVILUPPO SOSTENIBILE → conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata.	- Le norme di sicurezza in palestra, in giardino e negli spazi deputati al gioco. - Progetto di educazione alla sicurezza con gli agenti della Protezione Civile per comprendere le segnaletiche convenzionali e gli allarmi sonori per l'evacuazione dall'edificio scolastico.	1° e 2° quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SVILUPPO SOSTENIBILE → assumere comportamenti corretti e responsabili.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Avere cura della propria persona. - Riconoscere cibi sani per il proprio benessere.	- Educazione alla salute: l'igiene e il benessere del corpo. - Educazione alimentare: i cibi sani per una corretta alimentazione.	1° e 2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SVILUPPO SOSTENIBILE→ assumere comportamenti corretti e responsabili.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Avere cura della propria persona. - Riconoscere cibi sani per il proprio benessere.	- Educazione alla salute: l'igiene e il benessere del corpo. - Educazione alimentare: i cibi sani per una corretta alimentazione.	1° e 2° quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO COSTITUZIONE→ rispettare le regole comunitarie condivise.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Riconoscere l'importanza delle regole condivise. - Rispettare le regole condivise all'interno della comunità scolastica.	Le regole per la convivenza civile, la collaborazione nelle attività di gruppo, la condivisione con gli altri per un impegno comune, l'ascolto e il rispetto verso gli altri.	1° e 2° quadrimestre

2.METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi di Educazione Fisica programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- ☒ realtà del gruppo classe;
- ☒ bisogni degli alunni;
- ☒ dinamiche di gruppo;
- ☒ stili di apprendimento;
- ☒ tempi;
- ☒ spazi;
- ☒ risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive, l'insegnante utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- ☒ lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- ☒ didattica cooperativa (cooperative learning), lavoro di gruppo e tutoraggio;
- ☒ didattica laboratoriale;
- ☒ didattica meta cognitiva;
- ☒ didattica multimediale attraverso l'uso di software didattici specifici e di Siti dedicati alla LIM.

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento relativi al 1° anno della Scuola Primaria. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- ☒ metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- ☒ lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- ☒ presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;

- ☒ coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- ☒ discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, votazioni a maggioranza);
- ☒ circle time;
- ☒ role playing;
- ☒ problem solving;
- ☒ flipped classroom;
- ☒ outdoor training.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ☒ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- ☒ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- ☒ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- ☒ impulso allo spirito critico e alla creatività.

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ☒ attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- ☒ inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- ☒ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- ☒ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

3. SUSSIDI:

- ☒ strumenti multimediali
- ☒ materiale destrutturato e di recupero
- ☒ strumentario disciplinare specifico (piccoli e grandi attrezzi)

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con

continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ☒ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- ☒ registro online;

- ☒ diario dell'alunno;
- ☒ colloqui individuali;
- ☒ mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, novembre 2023

Il docente
Laura Parenti

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA DON "A. RIVOLTA"

Classe: 1^a B

Docente: LAURA PARENTI

1.PIANO DI LAVORO DI MUSICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ASCOLTO → ascoltare suoni e rumori		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
•Ascoltare e discriminare suoni e rumori della realtà ambientale individuando la fonte. •Conoscere e analizzare le caratteristiche dei suoni e dei rumori (volume, durata, intensità, timbro). •Riconoscere e iniziare a interpretare la funzione comunicativa di suoni, brani di diverso genere e provenienza e altri linguaggi sonori.	•Ascolto ambientale e discriminazione di suoni e rumori (naturali, artificiali,..) •Discriminazione e classificazione delle caratteristiche del suono (timbro, altezza, intensità, durata). •Ascolto e analisi di brani musicali e rappresentazione dei contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi.	1° quadrimestre: suoni e rumori dell'ambiente; il timbro. 2° quadrimestre: la durata e l'intensità
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PRODUZIONE → Utilizzare la voce, il corpo e gli strumenti ai fini espressivi e comunicativi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
•Esplorare creativamente diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali. •Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali.	•Giochi di animazione musicale. •Riproduzione con la voce, oggetti e strumentario didattico dei suoni percepiti. •Interpretazione di canti, filastrocche e semplici coreografie corporee.	1° e 2° quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ELEMENTI DI TEORIA MUSICALE → utilizzare simboli per leggere e interpretare i suoni.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
•Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi	•Le caratteristiche del suono (timbro, altezza, intensità, durata).	1° e 2° quadrimestre

simbolici convenzionali e non convenzionali. •Produrre e interpretare semplici partiture ritmiche utilizzando simboli non convenzionali.	•Trascrizione e interpretazione di partiture musicali con notazioni arbitrarie e convenzionali.	
---	---	--

2.METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi di Musica programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- ☒ realtà del gruppo classe;
- ☒ bisogni degli alunni;
- ☒ dinamiche di gruppo;
- ☒ stili di apprendimento;
- ☒ tempi;
- ☒ spazi;
- ☒ risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive, l'insegnante utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- ☒ lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- ☒ didattica cooperativa (cooperative learning), lavoro di gruppo e tutoraggio;
- ☒ didattica laboratoriale;
- ☒ didattica meta cognitiva;
- ☒ didattica multimediale attraverso l'uso di software didattici specifici e di Siti dedicati alla LIM.

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento relativi al 1° anno della Scuola Primaria. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- ☒ metodo induttivo e deduttivo;
- ☒ lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- ☒ presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- ☒ coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- ☒ discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, votazioni a maggioranza);
- ☒ circle time;
- ☒ role playing;
- ☒ problem solving;
- ☒ flipped classroom.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ☒ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;

- ☒ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- ☒ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- ☒ impulso allo spirito critico e alla creatività.

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ☒ attività guidate a crescente livello di difficoltà ;
- ☒ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- ☒ inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- ☒ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- ☒ assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- ☒ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

3. SUSSIDI:

- | | |
|--|---|
| ☒ strumenti multimediali | ☒ attrezzature informatiche |
| ☒ libri ed eserciziari | ☒ cd, dvd |
| ☒ schede strutturate | ☒ materiale destrutturato e di recupero |
| ☒ strumentario disciplinare specifico: strumenti a percussione (triangoli, legnetti, maracas, scatole sonore, xilofoni, ...) | |

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ☒ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- ☒ registro online;
- ☒ diario dell'alunno;
- ☒ colloqui individuali;
- ☒ mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, novembre 2023

Il docente
Laura Parenti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia

Istituto comprensivo
"Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Scuola Primaria "Don A. Rivolta" Classi: I B
Docente: Valeria Simona Tornambè Disciplina: i.r.c.

1. PIANO DI LAVORO DI I.R.C. (docente Tornambè)

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1 IL MIO MONDO A COLORI • DIO E L'UOMO • LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI • I VALORI ETICI E RELIGIOSI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Scoprire che la presenza dell'altro e del gruppo è una realtà positiva. Percepire se stessi come parte di un gruppo. Riconoscere il mondo che ci circonda come realtà positiva. Conoscere, in forma iniziale, il racconto della Creazione, secondo la Bibbia.	- Il valore dello stare insieme e della diversità, attraverso la lettura di alcuni albi illustrati. - La bellezza del mondo intorno a noi, scoperta anche attraverso i cinque sensi. - La creazione del mondo secondo la Bibbia.	Primo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2
NATALE, UN DONO SPECIALE
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

- LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI
- IL LINGUAGGIO RELIGIOSO
- I VALORI ETICI E RELIGIOSI

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere le vicende legate alla nascita di Gesù, secondo la narrazione fatta dai Vangeli. Comprendere che i cristiani riconoscono, come dono, la nascita di Gesù.	- Il vero significato del Natale, del dono e dell'attesa. - La nascita di Gesù e l'arrivo dei Magi.	Primo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3
TANTI DONI

- DIO E L'UOMO
- I VALORI ETICI E RELIGIOSI

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere alcuni tratti fondamentali della vita di Gesù e dei suoi insegnamenti. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore, esplicitato anche nel valore fondante dell'amicizia.	- I doni e le capacità di ognuno, per vivere bene con se stessi e con gli altri. - Gli amici di Gesù. - Gli insegnamenti di Gesù.	Secondo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 4:

LA PASQUA

- DIO E L'UOMO
- LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere il significato della Pasqua come "passaggio" a nuova vita. Ascoltare e saper riferire alcune informazioni legate alla Resurrezione di Gesù.	- I "passaggi" osservabili nella natura intorno a noi (semino, farfalla, stagioni...) - La resurrezione di Gesù: messaggio di amore e di pace per tutti.	Secondo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 5:

UNA CASA SPECIALE

- I VALORI ETICI E RELIGIOSI
- IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Intuire e fare esperienza del fatto che la costruzione di una comunità dipende dall'apporto e dall'impegno di ciascuno dei suoi componenti. Conoscere la chiesa nelle sue parti esterne ed interne e riconoscere l'esistenza di altri luoghi di culto, diversi dalla chiesa cristiana.	- Chiesa come edificio. - Chiesa come comunità di persone che credono in Gesù. - I luoghi di culto delle altre religioni.	Secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive l'insegnante utilizzerà:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale, con possibili esperienze di tutoraggio
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- lezione interattiva, con discussioni, circle time, conversazioni guidate e dibattiti, anche relativamente a temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

1. **SUSSIDI:** oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	LIM
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
materiale di recupero	

3. **VERIFICA E VALUTAZIONE NELL'I.R.C.**

IL Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida ed una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, che è resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

OTTIMO:

Obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza.

Le conoscenze dell'alunno sono molto ampie, ben articolate e approfondite.

L'alunno sa individuare con estrema facilità i problemi proposti e sa collegare logicamente le conoscenze; si esprime con chiarezza, correttezza e padronanza di linguaggio, rielaborando autonomamente e criticamente le tematiche trattate.

La partecipazione è propositiva e pertinente e l'impegno è costante e costruttivo.

DISTINTO:

Obiettivi raggiunti in modo completo.

Le conoscenze dell'alunno sono corrette e approfondite.

L'alunno applica in modo appropriato le conoscenze acquisite, si esprime in maniera chiara e corretta.

L'alunno è partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo.

BUONO:

Obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente completo.

Le conoscenze dell'alunno sono per lo più corrette, anche se talvolta non adeguatamente complete.

L'alunno, anche se talvolta guidato, applica le proprie conoscenze; il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato.

La partecipazione e l'impegno non risultano sempre attivi, costanti e pertinenti.

SUFFICIENTE:

Obiettivi raggiunti in modo essenziale.

Le conoscenze dell'alunno risultano superficiali e frammentarie.

L'alunno individua e applica le informazioni essenziali, si esprime in modo semplice e non sempre corretto.

Partecipazione, impegno e interesse sono discontinui, con interventi non sempre adeguati e/o pertinenti.

NON SUFFICIENTE:

Obiettivi non ancora raggiunti.

Le conoscenze dell'alunno sono spesso mancanti, superficiali e lacunose.

L'alunno applica con difficoltà quanto appreso, ha limitata autonomia operativa, incerta capacità espositiva e usa un linguaggio impreciso.

Partecipazione, impegno e interesse sono scarsi, con interventi non adeguati e/o disturbanti.

Anche per la formulazione del **giudizio sintetico** relativo alla religione cattolica verranno prese in considerazione le quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite

spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Allo stesso modo, così come per le restanti materie, anche per l'insegnamento della religione cattolica, nell'elaborazione del **giudizio sintetico** sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici...

Il **giudizio sintetico** non è pertanto riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Ceriano Laghetto, 31 ottobre 2023

Valeria Simona Tornambè